

SI TRASMETTE IN ALLEGATO LA NOTA PROT. N. 4600 DEL 05.02.2020

CORDIALI SALUTI

--



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.19.04 / Fasc. 841 / 2018

A

Al Ministero dell'ambiente e
della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 4967]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto:

Intervento: [ID_VIP:4967] Progetto di “Metanodotto Sant’Eufemia-Crotone DN 550 (26”), DP 70 – rifacimento attraversamento fiume S. Anna (Torrente Ombro) bar ed opere connesse”.

Comune: Crotone;

Richiedente: Soc. Snam Rete Gas S.p.a.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE TECNICO ISTRUTTORIO.

E. p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone
Piazza Valdesi, 13
87100 COSENZA
(mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it)

Segretariato Regionale del MiBAC
per la Calabria
Via Scylletion, 84
88021 – BORGIA (CZ)
(mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it)

Società Snam Rete Gas
(ingcos.tapug@pec.snam.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 19 giugno 2019, n.76, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” (pubblicato sulla G.U.R.I. serie Generale, n. 184 del 07.08.2019), il quale ha abrogato il DPCM 29 agosto 2014, n. 171.

VISTO quanto già disciplinato con DM dell’allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016).

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”.

VISTO che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche Tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’ex Direzione Generale PBAAC.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che la **Società SNAM Rete Gas** con nota prot. n. INGCOS/SUDOCC/573/GUR del 21.10.2019 acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 32891 del 13/11/2019, ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, come modificato con D. lgs. 104/2017, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di "Metanodotto Sant'Eufemia-Crotone DN 550 (26)", DP 70 – rifacimento attraversamento fiume S. Anna (Torrente Ombro) bar ed opere connesse".

CONSIDERATO che con la medesima nota è stata trasmessa a questa Direzione Generale la documentazione del Progetto Definitivo delle opere e del relativo Studio di Impatto Ambientale, comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. per la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del medesimo D.P.R.;

CONSIDERATO che l'istanza è stata formulata in riferimento alla tipologia di opere presente nell'elenco di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 2 lettera h) denominato "progetti di infrastrutture" che prevede **"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi"**;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DVA.R.U.U. 0029467 del 11/11/2019, acquisita agli atti con prot. n. 32739 del 12/11/2019, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato di aver completato con esito positivo l'esame preliminare di competenza in merito alla procedibilità della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, e di trasmettere alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS la relativa documentazione per l'istruttoria tecnica di competenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. n) del regolamento di organizzazione di questa Amministrazione di cui al D.M. 23 gennaio 2016, è la scrivente Direzione Generale l'organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale di competenza statale e ad esprimere, nel medesimo ambito, il parere per le successive determinazioni del Ministro;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. 33111 del 14/11/2019, ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, competente per territorio, il parere di propria competenza e di segnalare ogni informazione riferita alla situazione vincolistica e alle previsioni degli strumenti di pianificazione paesistica concernenti le aree interessate dagli interventi, e, ove fossero riscontrate carenze nello studio di impatto ambientale, le eventuali richieste di documentazione integrativa da trasmettere alla Società proponente nelle forme previste dalla normativa di settore in vigore;

CONSIDERATO che, per quanto attiene all'inquadramento territoriale dell'area interessata e agli obiettivi previsti:

- L'opera in oggetto ricade interamente in regione Calabria, interessando esclusivamente il territorio del Comune di Crotone (KR), nell'omonima provincia. Il tracciato si sviluppa con andamento in senso Sud - Nord, parallelo alla costa ionica, ad una distanza di circa 4 km da essa;
- il progetto, denominato "Met. S. Eufemia - Crotone DN 550 (22)", DP 70 bar, rifacimento attraversamento Fiume S. Anna" si articola nella realizzazione di un nuovo attraversamento del corso d'acqua mediante opera trenchless (TOC), di lunghezza pari a 0,640 km, nell'ambito del Metanodotto Sant'Eufemia - Crotone DN 550(22") costruito nel 1975 e lungo circa 101 km.; il rifacimento dell'attraversamento del Fiume S. Anna (denominato anche Torrente Ombro) si rende necessario a seguito dell'eccessiva e marcata erosione fluviale che, nel corso del tempo, ha ridotto in misura sempre più considerevole lo strato di



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

terreno di copertura presente sul metanodotto esistente; parallelamente alla realizzazione di questa opera si provvederà alla rimozione di quella esistente, per un tratto di lunghezza pari a 0,555 km, nel punto in cui la condotta attraversa il Fiume S. Anna, per un breve tratto di circa 70 metri, sarà prevista l'inertizzazione della condotta stessa, senza quindi che ne avvenga la rimozione;



Inquadramento generale delle opere in progetto: l'area di intervento (progetto e rimozione) è riportata nel cerchio rosso.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle sue caratteristiche costruttive, il progetto proposto prevede le seguenti opere:

- tubazione interrata con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17.04.08), del diametro nominale (DN) di 550(22") e lunghezza di 640 metri circa, costituito da tubi in acciaio saldati di testa, corredata dai relativi accessori (armadietti per le apparecchiature di protezione catodica, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori);
- protezione passiva esterna in polietilene di adeguato spessore; i giunti di saldatura sono rivestiti in cantiere con fasce termorestringenti di polietilene.
- protezione attiva (catodica), attraverso un sistema di corrente impressa con apparecchiature poste lungo la linea e l'utilizzo di dispersori tale da rendere il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolita circostante (terreno, acqua, ecc.).
- fascia di asservimento per ogni lato della condotta pari a 12,5 m (ai sensi del D.M. 17/04/2008).
- impianti costituiti da tubazioni, valvole e perni speciali, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro verniciato alti 2 m dal piano impianto, su cordolo di calcestruzzo armato, le aree sono in parte pavimentate con autobloccanti prefabbricati e devono essere dotate di strada di accesso carrabile.
- impianti di intercettazione di linea costituiti da tubazioni e valvole di intercettazione e da una tubazione di stanco del gas in atmosfera (attivata, eccezionalmente, per la messa in esercizio della condotta e per operazioni di manutenzione straordinaria).



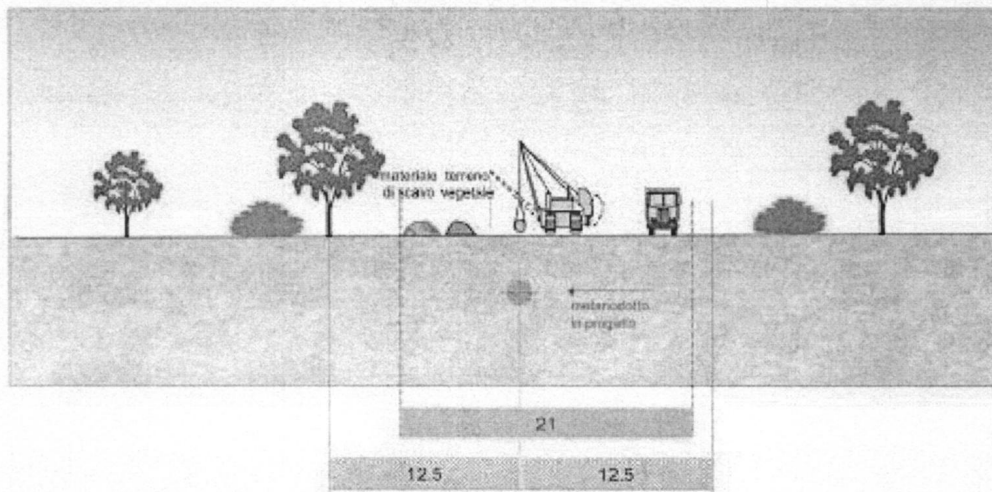
Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V



Area di passaggio = 21 m (9 m+12 m)

Fascia di servitù coincidente con vincolo preordinato all'esproprio (v.p.e.) = 25 m (12.5 m+12.5 m)

Fascia di servitù e area di passaggio normale per un metanodotto DN 550 (22") DP 70 bar

CONSIDERATO che, con nota prot. n. CTVA-3946_2019-0604 del 09/12/2019, acquisita agli atti con prot. n. 37153 del 12/12/2019, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato una riunione del gruppo istruttore in data 19/12/2019;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, competente per territorio, con nota prot. n. 35 del 07/01/2020, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 1524 del 15/01/2020, a conclusione della propria istruttoria, ha comunicato quanto segue:

In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il paesaggio, n. DG-ABAP_SERV V I 14/11/201910033111 -P del 14/11/2019 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:
/////

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice: comma 1, lett. c;

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti: QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 1/8/2016 e pubblicato sul BURC n. 84 del 5/8/2016.

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento: QTRP Tomo IV art. 12;

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Le aree costiere, distanti da quella oggetto di intervento, risultano soggette a vincolo paesaggistico art. 142, comma 1, lett. a; D. M. 27/7/1968 pubblicato il 15/2/1969.

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

///////

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici: //////////////

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a

La realizzazione del nuovo tratto del metanodotto, per come si evince dagli elaborati trasmessi, non sembra possa comportare significative alterazioni del paesaggio agrario, in quanto la tecnologia TOC non comporta azioni dirette sulla superficie del suolo (ad eccezione dei punti di ingresso e di uscita della condotta) ed anche perché nei restanti tratti di condotta è previsto il reinterro e la copertura con lo strato humico superficiale in precedenza scavato ed accantonato.

Per quanto riguarda l'intervento di rimozione del metanodotto esistente, dagli atti trasmessi risulta che per il tratto di attraversamento del torrente (pari a 73 m) è prevista l'inertizzazione della condotta previo intasamento della stessa con malta cementizia. Ciò potrebbe essere causa di una mancata rinaturalizzazione spontanea del sito.

2.1.b

Non si riscontrano nella documentazione trasmessa interventi collaterali a quello in esame.

2.1c

La documentazione per la valutazione paesaggistica dell'intervento risulta conforme a quanto prescritto dal DPCM 12/12/05.

2.2. Beni architettonici

2.2.a nell'area oggetto di intervento ed in prossimità della stessa non sono presenti beni tutelati.

3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, non si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere documentazione integrativa.

2. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

1.2.a. l'area di intervento del progetto in esame e le immediate adiacenze non sono gravate da dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 13 e 45), né sono in corso avvii di procedimento.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b E' stata messa in atto la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, elaborando una relazione finale (RE-ARC-001 con allegato 3 Schede Foto interpretazione Schede UT; Carta del rischio archeologico PG-ARC-201 e Carta della visibilità dei suoli PG-ARC-202; DF-200-001 Documentazione fotografica UT esplorate), da cui emerge un rischio basso. Nell'approvare la relazione si prescrive che ogni attività che comporti scavo a cielo aperto sia seguito in cantiere da un archeologo specialista a norma del citato art. 25 comma 1.

3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento non si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere documentazione integrativa.

Questo Ufficio, considerato che l'intervento interessa in parte l'area sottoposta a tutela ex lege ai sensi del c.1 lett c dell'art. 142 del D. Lgs 42/04 e ss. mm. ii., esaminati gli elaborati progettuali, la «documentazione per l'istanza ai sensi del D. Lgs. 42/04», lo Studio di Impatto Ambientale, la verifica preventiva dell'interesse archeologico, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto «Metanodotto Sant'Eufemia-Crotone DN 550 (26") DP 70 bar - Rifacimento attraversamento fiume S. Anna (torrente Ombro) bar ed opere connesse» nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. i al n.5:

1. Al fine di evitare ferite, anche temporanee, sul paesaggio, la piantumazione e la semina delle essenze vegetali dovrà essere realizzata di pari passo al passaggio delle condotte e non in conclusione alla fase di messa in opera del metanodotto;
2. L'avvenuto attecchimento e la verifica della crescita delle essenze dovrà essere monitorato e garantito;
3. I cumuli di terreno derivanti dalle opere di scavo dovranno essere impiegati per la copertura degli scavi e laddove non necessari rimossi dai terreni;
4. L'inertizzazione del tratto della condotta che attraversa il torrente dovrà avvenire nel rispetto dei principi e dei metodi applicativi elaborati in materia di ingegneria naturalistica per come prescritto dal QTRP all'art. 12, c.4, Direttiva 1, lett. d.
5. Ogni attività che comporti scavo a cielo aperto sia seguito in cantiere da un archeologo specialista a norma del citato art. 25 comma 1.

CONSIDERATO che il Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale, con nota prot. n. 2291 del 21/01/2020, acquisito ed esaminato il parere della Soprintendenza competente per territorio, per quanto di competenza ha comunicato quanto segue:

In riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. n. 35 del 7.01.2020, acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 1524 del 15.01.2020, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone ha espresso il parere endoprocedimentale di competenza.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, l'Ufficio territoriale esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in epigrafe nel rigoroso rispetto della seguente prescrizione: "Ogni attività che comporti scavo a cielo aperto dovrà essere seguita in cantiere da un archeologo specialista".

Tale prescrizione è motivata dal fatto che l'analisi incrociata dai dati emersi dall'indagine archeologica consente di attribuire un "rischio basso" a tutto lo sviluppo dell'attraversamento in progetto, purtuttavia l'indagine non può provare che le aree per cui mancano informazioni siano prive di resti archeologici.

Di conseguenza, lo scrivente Servizio concorda con il parere favorevole all'avvio della realizzazione delle opere previste espresso dalla Soprintendenza, e chiede che ogni attività che comporti scavo a cielo aperto sia condotta con assistenza archeologica in cantiere, a cura di un archeologo specialista, con modalità che saranno concordate con l'Ufficio Territoriale;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 e ss.mm.ii. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo",

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime **parere favorevole** circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società **SNAM Rete Gas** con nota prot. n. INGCOS/SUDOCC/573/GUR del 21/10/2019 concernente l'intervento individuato come "Rifacimento attraversamento fiume S. Anna (Torrente Ombro) bar ed opere connesse", **a condizione che siano ottemperate le elencate prescrizioni dalla n. 1 alla n. 5:**

- 1. Al fine di evitare ferite, anche temporanee, sul paesaggio, la piantumazione e la semina delle essenze vegetali dovrà essere realizzata di pari passo al passaggio delle condotte e non in conclusione alla fase di messa in opera del metanodotto;*
- 2. L'avvenuto attecchimento e la verifica della crescita delle essenze dovrà essere monitorato e garantito;*
- 3. I cumuli di terreno derivanti dalle opere di scavo dovranno essere impiegati per la copertura degli scavi e laddove non necessari rimossi dai terreni;*
- 4. L'inertizzazione del tratto della condotta che attraversa il torrente dovrà avvenire nel rispetto dei principi e dei metodi applicativi elaborati in materia di ingegneria naturalistica;*
- 5. Ogni attività che comporti scavo a cielo aperto sia seguito in cantiere da un archeologo specialista a norma dell'art. 25 comma 1, D.Lgs. n. 50/2016.*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Daniele Vadalà

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
ARCH. FEDERICA GALLONI



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it